csrm
centro studi relazionale mediterraneo

Istituto riconosciuto con D.M. del 12/03/2009
Pubblicato sulla G.U. N 69 del 24/03/2009
Istituto affiliato al Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale di Roma

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Vicepresidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Abstract del documento: "Garante Nazionale per l'Infanzia - Commissione Consultiva per la prevenzione e la cura del maltrattamento sui minorenni".

L'Oms nel 2002 ha così definito le forme, tragicamente sostanziali, de l'Abuso sui Minori:
"Per abuso all'infanzia e maltrattamento debbano intendersi tutte le forme di cattiva salute fisica e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia o potere".
Il documento, redatto dalla Commissione, parte dalla fotografia, ad altissima definizione, del territorio nazionale, totalmente carente di un sistema organico che possa tutelare il minore dal punto di vista socio assistenziale, giudiziario e legislativo: ne consegue una notevole discontinuità negli interventi di assistenza, di prevenzione e di cura.
Queste le aree tematiche affrontate nel dossier, per ciascuna delle quali sono stati posti in risalto criticità e suggerimenti:
Diritto alla Cura- carenza di servizi territoriali, in risposta servizi di eccellenza specializzati e canali di formazione adeguati;
Accoglienza dei Minori al di fuori dalla famigli- strutture inadeguate e vuoto legislativo, in risposta sostegni terapeutici idonei nelle famiglie e nelle strutture di accoglienza;
Violenza "assistita" e violenza di genere- sottovalutazione del livello di rischio e superficialità nell'ambito giuridico, in risposta adeguamento legislativo e delle strutture sanitarie deposte;
Procedure relative all'ascolto del minore, nei diversi ambiti- un ascolto non efficace del minore nelle varie sedi peritali, in risposta la formazione di esperti con preparazione ad hoc;
Prevenzione; scarsa prevenzione primaria, scarsa capacità di intervento, disomogeneità, sul territorio, dei servizi, in risposta una maggiore sensibilizzazione e formazione, una migliore distribuzione e qualità dei servizi.